

LA CHIESA PER LA SCUOLA

PROGETTO PER L'ANIMAZIONE PASTORALE PARROCCHIALE E DIOCESANA

1. Il punto di partenza

L'incontro di Papa Francesco con il mondo della scuola italiana (10 maggio 2014) è stato un momento di grande festa, nel quadro del percorso cominciato l'anno prima con il laboratorio nazionale *La Chiesa per la scuola*. Qui vengono presentati dei suggerimenti per far sì che il percorso non sia soltanto una proposta calata dall'alto, ma effettivamente diventi un cammino condiviso.

Va ricordato che si vuole evitare di relegare la questione alla lunga diatriba scuola statale/scuola cattolica: il percorso è inserito nel quadro del decennio sull'educazione della Chiesa in Italia e ha come obiettivo principale la preoccupazione di dire qualcosa a proposito dell'educazione delle nuove generazioni.

Premettiamo alcune considerazioni.

1. L'iniziativa prevede che il Vescovo proponga alla Diocesi l'attivazione della proposta, ma nello stesso tempo sarà importante che il Vescovo non sia solo ad agire. È necessario che ad attivarsi sia – un po' alla volta – tutta **la rete a disposizione sul territorio**, a partire dagli uffici diocesani: quelli incaricati della pastorale scolastica e degli insegnanti di religione, quelli di pastorale familiare e di pastorale giovanile. Insieme, ogni territorio può coinvolgere associazioni e organizzazioni che sono legate a questo mondo.
2. Lo schema delle attività offerte deve essere inteso come **possibile e flessibile**: possibile, perché le attività sono pensate per essere praticabili; flessibile, perché non va applicato alla lettera, ma è da considerarsi un canovaccio da riprendere e tradurre nel proprio contesto. Può essere inteso come una serie di spunti da "smontare" e "rimontare" in base alle proprie esigenze, suggerendo, laddove possibile, un percorso a livello parrocchiale o interparrocchiale o, nei territori più piccoli, a livello diocesano.
3. Per comodità, e per far indicare che comunque la proposta è per tutti, si indicherà più spesso il livello parrocchiale.

2. Obiettivi

Le attività proposte si pongono alcuni ragionevoli obiettivi:

- offrire alle Diocesi e ai territori spunti di lavoro e un percorso fattibile;
- aiutare le Diocesi a coinvolgere il proprio territorio e costruire alleanza educativa;
- allargare e coinvolgere nella riflessione le famiglie;
- coinvolgere adolescenti e giovani in percorsi di consapevolezza e cittadinanza attiva.

3. Strategie

- Si parte considerando un tempo abbastanza lungo: **una settimana**. Idealmente potrebbe essere quella di fine gennaio, nel tempo che comprende la festa di San Giovanni Bosco

(abbastanza diffusa nel mondo giovanile) e la Giornata Nazionale per la vita come spunto per coinvolgere il mondo educativo; alternativamente si possono scegliere momenti meno “congestionati” dal punto di vista della scuola. Potrebbe essere chiamata – a livello locale – la “**settimana dell’educazione**”.

- Ci devono essere **momenti differenziati**: in alcuni momenti tutta la comunità è convocata, in altri vengono coinvolte solo alcune categorie di persone. È importante, però, che si cerchi di creare un clima di comunità: si sappia che in quella settimana la comunità sta lavorando – a diversi livelli – mettendo a tema la scuola.
- I momenti comunitari iniziano e si concludono con la celebrazione **dell’eucarestia domenicale**.
- Con gli **adolescenti/giovani** è importante condividere momenti di vita comunitaria: la colazione al mattino prima di andare a scuola, una cena in settimana, tempi di preghiera, tempi di festa.
- Le **mamme** (soprattutto dei bambini delle elementari e dei ragazzi delle medie) sono una “categoria” particolare: molte di loro sono casalinghe e hanno del tempo a disposizione dopo aver accompagnato i piccoli a scuola. Potrebbe essere interessante spendere del tempo con loro nella prima parte della mattinata.
- I **genitori** (soprattutto dei preadolescenti e degli adolescenti) possono essere coinvolti durante le serate della settimana.
- È importante trovare il modo di confrontarsi con le **scuole** presenti sul territorio (un collegio docenti aperto ai genitori?).

4. Per la programmazione

4.1. Gli appuntamenti della comunità

- **Le messe domenicali**: nel rispetto delle norme liturgiche, è possibile fare riferimento a San Giovanni Bosco, di cui si fa memoria in quei giorni, alla messa di apertura oppure alla Giornata per la vita con le indicazioni date dall’Ordinario per quella domenica. Per l’animazione delle messe si potrebbero coinvolgere i gruppi familiari per una domenica e il gruppo degli adolescenti per l’altra (oppure altri gruppi che sono presenti sul territorio).
- **Il pomeriggio delle domeniche**: potrebbe essere un momento di festa. L’ACR è abituata a fare attività con i piccoli: potrebbe mettersi a disposizione per animare una festa in piazza con giochi per i bambini e per i loro genitori. Sarebbe importante non chiudersi negli ambienti parrocchiali, ma provare a uscire sulle piazze dei paesi e dei quartieri, magari coinvolgendo anche i gruppi scout o il CSI/Pgs.
- **La proiezione di un film**: durante la settimana si potrebbe proiettare un film. Sono molti i titoli legati al tema della scuola. È importante preparare una selezione con delle schede critiche da distribuire prima della proiezione e se possibile curare almeno una presentazione del film. La situazione ideale prevede una discussione a seguire oppure durante un’altra serata. Si potrebbe coinvolgere la biblioteca della parrocchia o qualche associazione culturale presente sul territorio.
- **La preghiera quotidiana**: durante le messe della settimana si potrà pregare per quello che si sta vivendo, coinvolgendo anche i nonni nel percorso.

Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino Apertura della settimana: Messa della comunità							Mattino Chiusura della settimana: Messa della comunità
Pomeriggio Giochi per le famiglie						Sera proiezione di un film	Pomeriggio festa finale

4.2. I genitori

Per i genitori si possono pensare alcune attività diversificate. A mo' di esempio si propongono tre serate (ma potrebbe essere anche solo una o due).

- **La presentazione del tema:** convocando genitori e figli, si può ipotizzare una prima serata all'inizio della settimana che offra alcuni contributi al tema. Nelle settimane precedenti si potrebbe far raccogliere agli adolescenti del materiale sulla scuola: video; una raccolta di immagini/frasi/vignette prese da *Facebook*; un'intervista (magari in diretta, condotta dai ragazzi stessi) ai nonni che raccontino la scuola dei loro tempi; un'intervista a chi è immigrato su come è la scuola nel suo paese di origine.
- **Una serata di riflessione:** intervengono un pedagogista, un insegnante, un educatore, offrendo una riflessione sulla quale i genitori si confrontano. È possibile pensare anche alla forma della tavola rotonda, ma sarebbe importante lo scambio con i genitori e gli adulti presenti.
- **L'incontro con la scuola del territorio:** se parrocchia, amministrazione comunale e scuola riuscissero a incontrarsi, si potrebbe proporre un collegio docenti o un consiglio di istituto aperti dove gli adulti si confrontano sui temi e sui problemi ritenuti emergenti sul territorio. È importante che l'incontro sia preparato, possibilmente da qualche membro sensibile e competente del consiglio pastorale, da un rappresentante dell'amministrazione comunale (assessore alla cultura?) e da uno/due docenti della scuola.

Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	Serata di presentazione		Riflessione/ intervento		Incontro con la scuola del territorio		

4.3. Gli adolescenti e i giovani

Gli adolescenti vivono la scuola come passaggio fondamentale della loro vita. Si **stanno formando sotto ogni punto di vista: è la stagione dove molte cose vengono** messe in discussione, ma è anche il tempo in cui ci si riappropria degli aspetti fondamentali

dell'esistenza. Sarebbe interessante trovare spazi di confronto per loro e con loro durante la settimana. In particolare si suggerisce:

- il **mattino presto**: per una settimana li si "sfida" a una levata ancor più vicina all'alba. Li si invita a un momento di preghiera in parrocchia (dieci minuti/un quarto d'ora), si prepara per loro la colazione da consumare insieme e ci si organizza perché possano raggiungere i luoghi più frequentati di scuola (i centri con le scuole superiori). È un costo anche economico, ma ne vale la pena: i ragazzi sono capaci di accettare una sfida di questo tipo e l'inizio della giornata così diverso li porta a creare un clima di solidarietà e vicinanza che si riflette sulle famiglie lungo la settimana.
- La **prima sera** della settimana li potrebbe vedere protagonisti della presentazione del tema alla comunità, girando dei video e procurando materiale da internet da offrire agli adulti come prima riflessione sul tema della scuola. Ci sono anche canzoni e pagine di letteratura, o spezzoni di film. Interessante potrebbe essere intervistare i nonni (sulla scuola del passato), oppure i loro amici che provengono da paesi lontani per un confronto con tempi e culture diverse.
- In una **seconda serata**, divisi a piccoli gruppi possibilmente a fasce d'età, guidati da un educatore, potrebbero confrontarsi sulla scuola che vorrebbero, sui problemi che vivono. E se – senza le stesse velleità letterarie – tentassero di scrivere una loro "cartolina a una professoressa"?
- La stessa cosa, ma a un livello diverso, potrebbe essere proposta per i **giovani universitari**: magari animati dai gruppi della pastorale universitaria e delle associazioni che operano nel mondo universitario.
- La **terza serata** potrebbe vedere i ragazzi protagonisti di un confronto con il mondo della scuola. Se la serata genitori/scuola locale dovesse procedere per conto suo, gli adolescenti della comunità potrebbero invitare alcuni loro insegnanti in un confronto che potrebbe partire dalla lettura delle loro "cartolina a una professoressa". Chiaramente il confronto va accompagnato e mediato.

Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	Preghiera, colazione e viaggio a scuola insieme	Preghiera, colazione e viaggio a scuola insieme	Preghiera, colazione e viaggio a scuola insieme	Preghiera, colazione e viaggio a scuola insieme	Preghiera, colazione e viaggio a scuola insieme	Preghiera, colazione e viaggio a scuola insieme	
	Serata di presentazione (con i genitori)		Lavori a piccoli gruppi "Cartolina a una professoressa"		Incontro con i loro insegnanti		

4.4. Il caffè dell'educazione

Tutte le parrocchie hanno qualche ambiente a disposizione. Dove ci sono gli oratori si può utilizzare il bar/sala giochi. Dove non ci sono si può allestire una sala di ritrovo adatta.

Ogni mattina le mamme portano i bimbi a scuola. Attorno alle 8.30 molte di loro si ritrovano a bere un caffè da qualche parte. Si potrebbe invitarle per il caffè in parrocchia, lasciando un po' di tempo per sedersi al tavolo e conversare liberamente. A un certo punto si richiama l'attenzione; è necessaria la presenza di un conduttore: il parroco o il viceparroco, un adulto della comunità, un insegnante di religione del territorio...

Si potrebbe ogni mattina (per un tempo non troppo prolungato) offrire qualche spunto di confronto: articoli di giornale, qualche testo di letteratura o qualche brano scritto dai ragazzi sul loro modo di vivere la scuola. Insomma, un confronto abbastanza informale sulle questioni ritenute più importanti in quel territorio a proposito della scuola.

Si potrebbe anche affrontare ogni mattina una questione legata alle varie fasce d'età: una mattina sulla primaria, una/due sulla secondaria, una sulle prospettive universitarie dei ragazzi che abitano quel territorio.

Non è importante arrivare a chissà quali conclusioni, ma sarebbe interessante far circolare idee su come si vive la scuola nelle famiglie di quel territorio. Dopotutto le mamme invitate a questa iniziativa dovrebbero abitare lo stesso territorio.

Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Dom.
	Il caffè dell'educazione	Il caffè dell'educazione	Il caffè dell'educazione	Il caffè dell'educazione			

L'intera programmazione è riassunta sul file allegato intitolato "*Planning della settimana dell'educazione*".